

Banks non basta, la Cimberio si ferma a Siena

Pubblicato: Domenica 5 Gennaio 2014



La Cimberio **nasce e muore con Adrian Banks**. Esagerando, ma non troppo, si può descrivere così la sconfitta patita dai biancorossi **a Siena (87-79)** che riduce di molto le speranze biancorosse di qualificarsi alla Final Eight di Coppa Italia. Nella squadra di Frates brilla infatti la serata della **guardia americana che segna 24 punti in altrettanti minuti** passati sul parquet: pochi (i minuti) perché resta a guardare per tutto il secondo periodo a causa di due falli (scelta discutibile, quella del coach) e perché nel quarto decisivo è costretto a lasciare il campo per una distorsione alla caviglia. Dottore e massaggiatore lo hanno anche **rimesso in piedi in tempo utile** per il finale ma a quel punto la Cimberio non ha avuto la forza di riagguantare la Montepaschi che ha chiuso i conti con qualche rimbalzo d'attacco pesantissimo sull'economia del risultato. E qui si apre il fronte del problema più urgente da risolvere per i dirigenti biancorossi: ora infatti Frank **Hassell è balzato in testa alla classifica del "problema principale"** di Varese e rimane il maggior indiziato per essere tagliato. La sua prova, accoppiata a quella di Scekic (il primo non difende, il secondo non attacca, entrambi faticano a rimbalzo e vengono dominati da Hunter seppur in modo differente), lascia scoperta Varese sotto i tabelloni dove vengono persi tutti i duelli. E **non può bastare un buon Polonara**, giocatore atipico, a tenere in piedi il reparto lunghi. L'altra grande incognita però coinvolge tutto il complesso biancorosso: è la **difesa che lascia autostrade aperte** ai giocatori senesi che a più riprese, e giustamente, colpiscono in libertà tanto da sotto quanto da fuori. Insomma, la bella doppietta di vittorie ottenute tra Natale e Capodanno è servita **a puntellare la classifica** della Cimberio (cosa comunque utile) ma non a dare una svolta alla stagione. E domenica prossima a Masnago, contro una Roma appena ferita dal ko interno con Venezia, ci sarà una partita tutt'altro che semplice.



COLPO D'OCCHIO – Ancora Siena, ancora il PalaEstra. Varese ci torna per l'ennesima volta – la **sesta in meno di un anno** – anche se questa volta per la Cimberio le sole cose in palio sono i due punti e **una bella fetta di qualificazione** alle Final Four. Solito pubblico caldo e numeroso, solito supporto di un gruppo di tifosi biancorossi a partire dal drappello con lo striscione degli Arditi.

PALLA A DUE – Se Varese è sempre la stessa (**recuperato anche Rush** dal problema muscolare, anche se sarà poco utilizzato), la **Siena di Crespi è ben diversa** rispetto a quella affrontata in Supercoppa. Non ci sono più né Hackett, finito a Milano a suon di euro, e Rochestie mentre fanno il loro esordio in biancoverde **Haynes e Janning**: il primo arriva proprio dall'EA7, il secondo è cavallo di ritorno dal Cìbona.



LA PARTITA – L'avvio di Varese è da acceleratore pigiato e inceppato: **i biancorossi scattano sul 2-9** ma a metà periodo Siena è già a ridosso perché se la Cimberio non segna, lascia ai biancoverdi contropiedi facili e solitari in cui si esalta Haynes. **Clark, 2/2 dall'arco**, tiene avanti i suoi che chiudono avanti **24-25** il primo periodo, pur con Banks in panchina con due falli in 8?.

Il secondo parziale però è già decisivo e spegne molte delle speranze lombarde: **Frates decide di tenere seduto Banks** fino all'intervallo e senza il proprio trascinatore offensivo l'attacco si blocca. E, come spesso accade, **anche la difesa si spegne** concedendo percentuali mostruose alla squadra di Crespi. Haynes segna un punto al minuto, Hunter ruggisce sotto i tabelloni mentre Varese si **ferma a 12 punti** (a 28!) messi a referto dai soli Clark e Hassell. Così si va negli spogliatoi con un punteggio che è quasi una sentenza: **52-37**.

Sarà una caso, ma con Banks sul parquet la musica è ben diversa: **la guardia attacca in velocità la difesa senese** e quando non segna guadagna (e realizza) liberi a ripetizione perché la Montepaschi se può, lo picchia. Adrian mette **15 punti in 10'** e con lui la Cimberio risale sino al -6 prima di chiudere il

quarto – con Scekcic preferito ad Hassell – sul **73-64**.



IL FINALE – Le speranze di vittoria si riaccendono nei primi possessi del quarto conclusivo: **Ere e Clark segnano i punti del -3** ma un rimbalzo d’attacco convertito in due punti da Janning respingono l’assalto. Poi, sull’ennesimo arrembaggio al canestro di casa, **Banks finisce a terra** girandosi la caviglia e deve uscire tra gli applausi del pubblico toscano, a metà tra l’omaggio e il sollievo. Varese per la verità non molla ma la perdita di Adrian si fa sentire e la Montepaschi guadagna qualcosa con Hunter. **Siena per la verità non ammazza la partita**, sbagliando alcuni tiri aperti, anche se la Cimberio ne approfitta fino a un certo punto; sono 5 i punti di distacco quando Banks rientra ma sbaglia un’azione in contropiede e allora Siena decide di vincerla. **Hunter domina a rimbalzo offensivo, Haynes mette i liberi** dopo l’ultimo canestrono di Adrian e la sirena incornicia un’altra vittoria della Mens Sana: finisce **87-79** e per Varese le Final Eight sono appese a un filo.

TABELLINO – INTERVISTE – PAGELLE – LIVE

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it